

<b>FACOLTÀ</b>	<b>SCIENZE POLITICHE</b>
<b>ANNO ACCADEMICO</b>	<b>2012- 2013</b>
<b>CORSO DI LAUREA _L16</b>	<b>SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE, DELL'ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO</b> <b>Curriculum:</b> consulenza del lavoro e gestione delle risorse umane
<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>APPARATI STATALI E CONFLITTI SOCIALI DELL'ETÀ CONTEMPORANEA</b>
<b>TIPO DI ATTIVITÀ</b>	<b>BASE</b>
<b>AMBITO DISCIPLINARE</b>	<b>Storico, politico-sociale</b>
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	<b>15089</b>
<b>ARTICOLAZIONE IN MODULI</b>	<b>NO</b>
<b>NUMERO MODULI</b>	<b>/</b>
<b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI</b>	<b>M-STO/04</b>
<b>DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)</b>	<b>ANTONINO BLANDO RICERCATORE UNIVERSITA' DI PALERMO</b>
<b>CFU</b>	<b>12</b>
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	<b>216</b>
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE</b>	<b>84</b>
<b>PROPEDEUTICITÀ</b>	<b>Conoscenza di base della storia contemporanea</b>
<b>ANNO DI CORSO</b>	<b>I</b>
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI</b>	<b>Collegio San Rocco, AULA FALCONE</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	<b>Lezioni frontali</b>
<b>MODALITÀ DI FREQUENZA</b>	<b>Facoltativa, ma consigliata</b>
<b>METODI DI VALUTAZIONE</b>	<b>Prova Orale</b>
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	<b>Voto in trentesimi,</b>
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	<b>Annuale</b>
<b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b>	<b>Mercoledì e giovedì ore 16-18 Aula FALCONE</b>
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>Mercoledì mattina, piazza Bogni 8, primo piano stanza 5</b>

#### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

##### *1) Conoscenza e capacità di comprensione*

- Acquisizione di capacità espositive chiare e corrette, anche coll'uso dei linguaggi settoriali.
- Acquisizione di capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, e organizzazione di contenuti.
- Acquisizione di autonomia di applicazione, correlazione dei dati, e nel metodo di studio.
- Uso corretto e finalizzato del libro di testo e delle letture integrative.

##### *2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione*

- conoscenza di azioni, fatti, spazi e tempi storici interrogati dal presente (conoscenze e competenze dello statuto epistemologico);
- capacità di analizzare (o valutare) le fonti storiche e storiografiche, anche con l'uso delle scienze ausiliarie (problematicità di analisi interpretativa);
- padronanza del linguaggio storico e di quello delle scienze ausiliarie;
- sviluppo del senso storico, nella complementarità fra «lunga durata» e «storia evenemenziale», e dell'abilità critica connessa (capacità di collegamento e valutazione);

### 3) *Autonomia di giudizio*

- Conoscenza di contenuti, argomenti, lessico (non in senso nozionistico) e comprensione. Sono questi i due obiettivi minimi da raggiungere e da cui partire per lo sviluppo di ulteriori abilità.
- Uso di una terminologia tecnica e lessico appropriato; capacità espositive chiare e di produzione; è questo il livello dell'applicazione che si congiunge con quello dell'esposizione, essendo le abilità espositive, di organizzazione dei contenuti e di produzione della lingua gli ambiti applicativi privilegiati dalle discipline umanistiche;
- Capacità di approfondimento analitico, di elaborazione e sintesi, di valutazione personale

### 4) *Abilità comunicative*

- Individuazione e definizione critica delle modalità in cui l'esperienza si è presentata nella storia nei rapporti storico-teoretici fra storiografia e scienze umane (conoscenze e competenze di statuto epistemologico).
- Capacità di cogliere la struttura storicizzata della "verità" (problematicità di analisi interpretativa); Uso contestualmente adeguato e preciso del linguaggio nella consapevolezza dell'unità culturale fra linguaggio, azione e realtà;
- Capacità di cogliere la struttura sistemica di una teoria e di confronto fra le strutture storiografiche fino ad acquisire una pragmatica capacità di pensare e agire con modelli diversi selezionati motivatamente (valutazione).

### 5) *Capacità d'apprendimento*

- conoscenza dei contenuti relativi a autori, sistemi di pensiero, fatti e processi storici;
- comprensione e capacità di spiegazione (o confronto) dei concetti caratterizzanti gli argomenti svolti;
- competenza nell'individuare i costituenti logici di un problema, un'argomentazione, un processo storico;
- conoscenza e competenza nell'uso del lessico e delle categorie storiografiche.

## **OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Nel quadro delle più accreditate elaborazioni critiche e teoriche sul processo storico, l'insegnamento, modulato in base agli indirizzi formativi, affronta le tappe principali dell'evoluzione della storiografia europea e mondiale

L'insegnamento intende offrire un quadro sistematico della storia contemporanea, si propone quindi di fornire una preparazione approfondita e metodologicamente aggiornata nell'ambito della storia europea ed extra-europea del XIX e XX secolo e si qualifica per un'attenzione ai processi di lungo periodo che attraversano quel secolo.

Il corso pertanto persegue l'obiettivo specifico di formare studenti dotati delle seguenti competenze e capacità: avanzate competenze delle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché delle tecniche; una conoscenza specifica del pensiero e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche; una formazione specialistica approfondita dei momenti e degli aspetti salienti della storia contemporanea nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, allargando progressivamente l'orizzonte dall'Europa ai paesi extraeuropei; autonoma capacità di critica

L'insegnamento riserva una parte di maggiore approfondimento sulla vicenda storica dell'Italia repubblicana. Ne verranno ripercorse le tappe politiche, con particolare riferimento alla lunga durata delle politiche di industrializzazione e alla loro contestazione, anche armata, negli anni Settanta. La parabola industriale italiana verrà illustrata ripercorrendo le vicende di un grande gruppo come la FIAT sino alla sua alleanza con Chrysler.

<b>MODULO</b>	<b>L'ITALIA DELLE FABBRICHE: NASCITA, CONTESTAZIONE E DECLINO.</b>
<b>ORE FRONTALI</b>	<b>LEZIONI FRONTALI</b>
<b>84</b>	La storia contemporanea: da sudditi a cittadini La "globalizzazione arcaica" Rivoluzioni convergenti: 1780-1820

	<p>Tre rivoluzioni convergenti: 1815-1865  L'industrializzazione  Stati, imperi e nazioni  Lo stato moderno  Liberismo, socialismo e tecnica  Religioni e arti  la globalizzazione coloniale  a e conseguenze geopolitiche della Pace  La Russia rivoluzionaria  Il dopoguerra: Stati Uniti, Francia, “Biennio rosso”, Repubblica di Weimar  Il Fascismo al potere  Civiltà in trasformazione: la Cina, il Giappone, L'india, Islam, Sud America  La crisi economica del '29 e le democrazie occidentali  Nazismo, fascismo, autoritarismo  L'Unione sovietica di Stalin  La seconda guerra mondiale  Dopo la guerra (1945-50)  Democrazie e comunismo (1950-1970)  I mondi post-coloniali  L'occidente dal 1970 a oggi  Scenari di globalizzazione  Lo sviluppo italiano nel contesto internazionale  Congiunture e avvenimenti: tra le due guerra al boom economico  Strutture e interventi: linee di politica economica  La parabola dell'industrialismo  La rivoluzione in un paese avanzato  Le riviste e i movimenti nell'Italia degli anni Sessanta  Il 1968  Il partito dell'insurrezione  Le grandi organizzazioni rivoluzionarie  Violenza diffusa e lotta armata  Dopo l'industrialismo  La scomparsa delle grandi imprese  L'accordo Fiat – Chrysler  Il sindacato americano  Globalizzazione e relazioni industriali in Italia.</p>
--	--

<p><b>TESTI</b></p>	<p><b>Cristopher A. Bayly, <i>La nascita del mondo moderno</i>, Einaudi, Torino 2009</b></p> <p><b>Paolo Viola, <i>Il Novecento</i>, Einaudi, Torino 2000</b></p> <p><b>Giuseppe Berta, <i>L'Italia delle fabbriche</i>, Il Mulino, Bologna 2009</b></p> <p><b>Angelo Ventrone, <i>Vogliamo tutto</i>, Laterza, Roma-Bari 2012</b></p> <p><b>Giuseppe Berta, <i>Fiat-Crysler e la deriva dell'Italia industriale</i>, Il Mulino, Bologna 2011.</b></p>
---------------------	--